



EURO 1,00

con il nuovo Citroën Maximum 1200
con il più grande cofanetto della seconda guerra mondiale mai 8000
con il più grande cofanetto della seconda guerra mondiale mai 8000
con il più grande cofanetto della seconda guerra mondiale mai 8000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova 58 - 43100
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenza: Via Benvenuto, 126 - 43036 Fidenza - ABBONAMENTI (per Parma):
359 copie Euro 25000, 180 copie Euro 15600, 50 copie Euro 7900 - Fidenza: Via
Venezia 10 - 43030 Fidenza - Poste Italiane - Sped. in A.P. - DL 353/2003 (art. 1, 46/2004)
art. 1, c.1 DCE Parma - Gazzetta Card 359 copie Euro 25000, 180 copie Euro 15600

www.gazzettadiparma.it



Agriar Diesel s.p.a.
Concessionaria Mercedes-Benz
Veduggio Commerciale
Parma Strada 10/A
Tel. 0521/795511

SINDACATI NEL MIRINO ANCHE I SERVIZI

Cgil e Cisl: «Serve più trasparenza sulle consulenze»

Margherita Portelli

■ Dichiaratamente preoccupati per i lavoratori e per i servizi offerti al cittadino, Cgil e Cisl chiedono all'amministrazione comunale una maggiore trasparenza in tema di consulenze, esternalizzazione dei servizi alla persona, costi, tagli e tutela dei diritti dei lavoratori.

«Indipendentemente dai fatti degli ultimi giorni - spiega Patrizia Maestri, segretario generale della Cgil di Parma - siamo molto preoccupati perché a fronte di un'esternalizzazione di servizi fondamentali come quelli alla persona, ci sono costi esorbitanti per consulenze esterne che non accennano ad essere ridotti: oggi queste spese non ce le possiamo più permettere».

La posizione assunta unitamente dalle maggiori sigle sindacali - sottolineano i rappresentanti - non è pregiudiziale né tanto meno ideologica: «noi rappresentiamo i lavoratori e vogliamo tutelare le fasce più deboli, per questo chiediamo che le scelte importanti vengano prese in modo condiviso e trasparente - dichiara Federico Ghillani, segretario generale della Cisl di Parma -. Nel rispetto dell'autonomia di certe decisioni vorremmo poter partecipare».

Il segretario della Funzione Pubblica Sauro Salati lancia, poi, un grido d'allarme: «Dobbiamo fare i conti con una serie di scelte che vanno a minare, sia a livello di qualità che di quantità, i servizi alla persona - spiega -. Ora il

Comune per fortuna ha fatto un passo indietro sull'esternalizzazione dei servizi per i disabili nelle scuole materne e negli asili nido, ma è comunque intenzionato a procedere per quanto riguarda i servizi ausiliari alla scuola e le attività pomeridiane degli asili. E c'è il rischio di un taglio delle supplenze».

E mentre si prepara un'assemblea con i lavoratori, il 26 agosto, per valutare le condizioni e le ricadute di queste scelte, i sindacati puntualizzano: «Noi non siamo contrari ai privati di per sé, ma all'abuso delle esternalizzazioni che porta a una delocalizzazione smisurata dei servizi».

«Come nel caso del servizio Informagiovani - dichiara Matteo Galloni, segretario Filcams Cgil Parma -, un esempio di appalto già esternalizzato da tempo che però sta subendo forti peggioramenti. A seguito del passaggio ad Engioi i dipendenti portano avanti lo stesso lavoro, ma vengono retribuiti con 2000 euro lordi in meno all'anno». «Il Comune di Parma spende più di due milioni di euro in consulenze esterne - continua Salati -. Queste spese non possono più essere accettate».

Paolo Bertolotti, del Sindacato pensionati Cgil, ha poi espresso forte preoccupazione per il progetto Wecc: «Questa non è la risposta adeguata alle esigenze dei nostri anziani. Bisogna ridistribuire nei quartieri una rete di servizi, legati non solo alla residenzialità».